

Sciopero 16 luglio, la Camera del Lavoro di Brescia a sostegno della lotta della Fiom per i diritti



GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2010

Nei giorni scorsi a Mirafiori un impiegato, delegato Fiom, è stato licenziato perché ha usato la mail aziendale per diffondere un volantino sindacale. A Melfi tre lavoratori, due dei quali delegati Fiom, sono stati sospesi dal lavoro con motivazioni altrettanto pretestuose. Uno dei tre ha già ricevuto la lettera di licenziamento, per gli altri due si teme arriverà nelle prossime ore.

La retorica aziendale sui passaggi storici da affrontare insieme - azionisti, manager e lavoratori - ha lasciato spazio ai vecchi metodi autoritari del controllo della fabbrica. Un'azione di rappresaglia che supera i ricatti di Pomigliano e ci riporta agli anni '50.

Venerdì 16 luglio, in tutti gli stabilimenti del gruppo Fiat - tra i quali anche il sito Iveco di Brescia - ci sarà un importante sciopero di 4 ore promosso dalla Fiom contro i licenziamenti e per la difesa del salario. La Camera del Lavoro di Brescia appoggia e sostiene la Fiom che, in questa difficile fase, sta ribadendo che diritti quali sciopero, malattia e ferie non possono essere immolati in nome degli interessi degli azionisti.

In mezzo a tante chiacchiere, oltre alle lettere di licenziamento, in queste ore la Fiat ha anche comunicato che nel 2010 per i lavoratori del gruppo non ci sarà alcun premio di risultato. In soldi, sulle buste paga di luglio, fanno 600 euro in meno rispetto allo scorso anno e 1.100 rispetto al 2008. Per gli azionisti, invece, 237 milioni di dividendi nel 2009 e probabilmente di più, stando agli annunci, quest'anno.

Segreteria della Camera del Lavoro di Brescia